









Bilancio 2009

## Stato patrimoniale

<b>Attivo</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
10 Cassa e disponibilità	1.942	2.284
20 Crediti disponibili verso enti creditizi	8.378.920	3.923.371
21 Crediti indisponibili verso enti creditizi	6.868.925	1.688.720
30 Crediti verso enti finanziari	131.437	570.111
40 Crediti verso clientela	99.497	247.029
41 Crediti per interventi a garanzia	1.322.454	761.078
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili		
a) di emittenti pubblici	55.875.118	46.864.076
b) di enti creditizi	3.035.774	4.159.962
c) altri enti	2.314.818	
51 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili		
a) di emittenti pubblici	14.834.238	7.538.919
b) di enti creditizi	49.383	1.635.123
c) altri enti	10.563.287	
70 Partecipazioni	49.561	43.660
90 Immobilizzazioni immateriali	42.490	94.991
100 Immobilizzazioni materiali	394.112	39.116
130 Altre attività	6.460.063	8.002.728
140 Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi	675.705	613.091
b) risconti attivi	701.621	361.891
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>111.799.345</b>	<b>76.546.150</b>

<b>Passivo</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
20 Debiti verso enti finanziari	565.027	98.757
30 Debiti verso clientela	234.477	39.968
50 Altre passività	14.944.084	4.518.616
60 Ratei e risconti passivi	5.455.735	4.109.129
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	565.344	402.364
80 Fondo per rischi ed oneri		
a) fondi di quiescenza e obblighi simili	3.415	2.433
81 Fondo rischi per garanzie prestate	<u>25.413.774</u>	<u>13.727.911</u>
	<u>47.181.856</u>	<u>22.899.178</u>
120 Capitale sociale	25.015.800	15.829.800
140 Riserve indivisibili		
a) riserva legale	5.247.939	5.173.378
b) altre riserve	20.783.934	26.552.061
141 Riserva "fondi rischi indisponibili"	15.565.031	5.843.195
170 Utile (perdita) di esercizio	<u>- 1.995.215</u>	<u>248.538</u>
	<u>64.617.489</u>	<u>53.646.972</u>
<b>Totale del passivo</b>	<b>111.799.345</b>	<b>76.546.150</b>
<b>Garanzie ed impegni</b>		
10 Garanzie rilasciate	345.682.025	282.896.817
11 Garanzie ricevute	<u>69.038.537</u>	<u>37.637.662</u>
<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>414.720.562</b>	<b>320.534.479</b>

## Conto economico

<b>Costi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
30 Perdite da operazioni finanziarie		920.041
40 Spese amministrative:		
a) spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	1.494.330	1.026.397
- oneri sociali	496.573	362.594
- trattamento di fine rapporto	84.991	65.263
- costi diversi del personale	42.204	27.509
b) altre spese amministrative	1.953.656	1.503.829
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	138.173	151.290
60 Altri oneri di gestione	101.245	81.488
70 Accantonamento per rischi ed oneri	3.320	1.485
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni		
a) accantonamento per garanzie e impegni	10.342.183	8.080.476
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	7.530	
110 Oneri straordinari	964.556	23.055
130 Imposte sul reddito di esercizio	71.053	48.657
Totale dei costi	15.699.814	12.292.084
140 Utile di esercizio		248.538
<b>Totale a pareggio</b>	<b>15.699.814</b>	<b>12.540.622</b>

<b>Ricavi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.885.990	3.019.053
- su titoli 1.709.634		
31 Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	3.881.448	3.056.634
40 Profitti da operazioni finanziarie	1.794.136	
50 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	246.555	121.134
70 Altri proventi di gestione	5.542.836	5.869.491
80 Proventi straordinari	353.634	474.310
Totale dei ricavi	13.704.599	12.540.622
100 Perdita di esercizio	1.995.215	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>15.699.814</b>	<b>12.540.622</b>

Il Presidente  
**Antonio Favrin**



## Nota integrativa

Signori soci,

il bilancio 2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31.07.1992, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 27.1.1992, n. 87.

Vista la peculiarità della gestione delle cooperative e visto l'art. 7 del D.Lgs. 27.1.1992, n. 87, che privilegia la rappresentazione della sostanza sulla forma, lo schema prevede l'adattamento di alcune voci di bilancio.

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 87/92, non sono state utilizzate le voci previste al n. 80 e 120 dell'attivo e la voce prevista dal n. 40 del passivo, perché incompatibili con la natura giuridica e le norme statutarie di Neafidi. Infine, per poter meglio rappresentare l'attività tipica della cooperativa, sono state aggiunte nell'attivo le voci 21, 41 e 51, nel passivo le voci 81 e 141 e tra i ricavi del conto economico la voce contrassegnata dal n. 31.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2545 del codice civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa. In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie di Neafidi e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui Neafidi è stato costituito. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzie a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati ed è indisponibile per ogni altro utilizzo.

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2009, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2009, come previsto dallo statuto sociale all'art. 21, la società ha operato conformemente all'art. 2514 del codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo statuto sociale, agli artt. 21 e 43, prevede che in caso di scioglimento della società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al fondo interconsortile di garanzia al quale la società aderisce, o in mancanza, al fondo di garanzia di cui al comma 25 dell'art. 13 del D.L. 269/03;
- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e in ogni caso lo statuto sociale, all'art. 17, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Ricordiamo che nel corso dell'esercizio, al fine di ottenere una crescita dimensionale della struttura con conseguente posizione contrattuale più vantaggiosa, per conseguire recuperi di efficienza e risparmi di costi generali e amministrativi, nonché per razionalizzare le risorse impiegate, Neafidi ha incorporato con atto del notaio Domenico Pulejo di Vicenza n. 57409 di repertorio dell'11.06.2009 iscritto in data 01.07.2009 nel Registro delle Imprese, "Unionconfidi Società cooperativa per azioni di garanzia collettiva fidi" con sede in Pordenone, codice fiscale 91062760938, conformemente a quanto deliberato dalle rispettive assemblee straordinarie dei soci.

L'effetto contabile e fiscale della fusione è decorso dal 1 gennaio 2009.

Pertanto facciamo presente che in bilancio i dati riportati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2008 si riferiscono esclusivamente a Neafidi, mentre nei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2009 sono confluiti tutti i saldi relativi a Unionconfidi. Al fine di facilitare il raffronto, nella nota integrativa, per le voci più significative, si è provveduto a dare opportuni chiarimenti, nonché si è redatto un prospetto, di cui all'allegato A).

Si evidenzia inoltre che i fondi ministeriali antiusura e i corrispondenti conti correnti e titoli della società incorporata Unionconfidi erano stati da questa allocati tra i conti d'ordine; si è pertanto provveduto ad allocare tali poste rispettivamente nelle voci "altre passività", "crediti indisponibili v/enti creditizi" e "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili" conformemente ai criteri adottati da Neafidi.

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative.

## PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi contabili nazionali adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e nei casi previsti dalla legge sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Le valutazioni sono state effettuate secondo il criterio della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

### Disponibilità

La cassa e le disponibilità dei conti correnti bancari, riportate alle voci 10 e 20 dell'attivo, sono iscritte al valore nominale.

### Crediti

I crediti indisponibili verso enti creditizi sono riportati nella voce 21 e sono iscritti al valore nominale.

I crediti verso enti finanziari sono riportati nella voce 30 e sono iscritti al valore di realizzo, stimato pari al valore nominale.

I crediti verso la clientela, iscritti alla voce 40, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti per interventi a garanzia, iscritti nella voce 41, sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, stimato pari al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti.

### Titoli

Nelle voci 50 e 51 dell'attivo sono iscritti i titoli di proprietà della cooperativa. I titoli che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo rettificato dello scarto di negoziazione.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in base ai seguenti criteri:

- i titoli quotati in mercati organizzati sono valutati al "valore di mercato", determinato dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre 2009 dalla Borsa di Milano;
- i titoli non quotati e le obbligazioni sono valutati al costo di acquisto, eventualmente rettificato dello scarto di negoziazione maturato al 31 dicembre 2009. Alcuni di questi sono stati oggetto di svalutazioni, per tener conto delle perdite di valore ricollegabili alle situazioni di solvibilità degli enti emittenti. In bilancio sono distinti i titoli nella libera disponibilità della cooperativa (voce 50) da quelli non disponibili (voce 51), perché vincolati ai sensi delle convenzioni vigenti o in base a specifiche disposizioni degli enti pubblici che erogano contributi ai fondi rischi.

### Partecipazioni

Le partecipazioni, rilevate alla voce 70 dell'attivo, sono valutate al costo di acquisizione, che è stato svalutato nel caso di perdite durature di valore delle partecipate.

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento, avendo ottenuto il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti. La composizione e la movimentazione della voce è riportata nell'allegato C1).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come da prospetto allegato C2).

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata per le singole categorie di cespiti.

### Altre attività

Le altre attività, iscritte alla voce 130 dell'attivo, sono valutate al valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio.

### Debiti e altre passività

Tali voci, rilevate rispettivamente alle voci 20, 30 e 50 del passivo, sono valutate al valore nominale.

### Trattamento di fine rapporto

La voce 70 del passivo comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, computato in base all'anzianità maturata al 31.12.2009 dai dipendenti in forza, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente.

### Fondo rischi per garanzie prestate

Il suddetto fondo è stato costituito per coprire perdite, oneri e debiti, relativi alle garanzie rilasciate e agli impegni iscritti nei conti d'ordine, che comportano l'assunzione di rischio di credito, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono tra loro correlati e sono esposti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza. I contributi ricevuti da enti pubblici vengono rilevati nella voce del conto economico "Altri proventi di gestione" e trasferiti a patrimonio con delibera assembleare, tramite destinazione dell'utile o eventuale riclassificazione di preesistenti riserve indivisibili.

**PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****Cassa e disponibilità (voce 10)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
2.284	19	- 361	1.942

La voce, di 1.942 euro, comprende il denaro contante giacente nelle casse sociali.

**Crediti disponibili verso enti creditizi (voce 20)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
3.923.371	3.415.889	1.039.660	8.378.920

La voce, di 8.378.920 euro, comprende le somme depositate nei conti correnti bancari, liberamente disponibili. In particolare si precisa che tale voce è comprensiva di un conto corrente, che ammonta a circa 6,6 ml di euro, denominato "time deposit", che garantisce un rendimento interessante.

**Crediti indisponibili verso enti creditizi (voce 21)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
1.688.720	11.409.562	- 6.229.357	6.868.925

La voce ammonta a 6.868.925 euro ed è composta da somme non disponibili depositate in conti correnti, costituite in parte da contributi pubblici (Antiusura, CCIAA, Regione Veneto...) e in parte da fondi della cooperativa destinati a specifiche finalità di sostegno al credito per le piccole e medie imprese, i cui valori trovano corrispondenza in parte nella voce "Altre passività" e in parte nella voce "Riserva Fondi Rischi Indisponibili".

**Crediti verso enti finanziari (voce 30)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
570.111	5.253	- 443.927	131.437

Tale voce, di 131.437 euro, riguarda principalmente i crediti verso il Fondo di Garanzia per le PMI e il Fondo Europeo degli Investimenti, relativi a controgaranzie su crediti per gli interventi a garanzia.

**Crediti verso clientela (voce 40)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
247.029	18.246	- 165.778	99.497

La voce si riferisce ai crediti che la cooperativa vanta al 31.12.2009 nei confronti dei soci per le commissioni di garanzia, il cui incasso è previsto nei primi mesi del 2010. Si precisa che tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, che è pari al valore nominale diminuito del fondo svalutazione crediti, pari a 18.081 euro.

**Crediti per interventi a garanzia (voce 41)**

La voce rileva i crediti per gli interventi a garanzia su insolvenze da parte di soci dichiarati falliti, in concordato preventivo, in amministrazione controllata, o con affidamenti revocati dalle banche, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

La durata di tali crediti è indeterminata, vista la natura degli stessi.

A bilancio 2009 sono iscritti per 1.322.454 euro. Nel corso del 2009 la voce risulta essere stata così movimentata:

- valore al 31.12.08	5.629.740
- saldi da fusione	6.091.353
- ripristino crediti contro garantiti	958.329
- incrementi 2009	2.741.008
- decrementi per recupero/stralcio crediti	- 3.592.463
<b>Totale</b>	<b>11.827.967</b>
a dedurre:	
- fondo svalutazione crediti	10.505.513

**Totale** **1.322.454**

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato nell'esercizio:

- saldo al 31.12.08	4.868.663
- saldi da fusione	4.312.142
- utilizzo nel 2009	- 2.417.864
- accantonamento (mediante utilizzo fondo rischi voce 81)	3.742.572

**Totale** **10.505.513**

**Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso disponibili (voce 50)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
51.024.038	2.344.039	7.857.633	61.225.710

La voce comprende i titoli che sono nella libera disponibilità della cooperativa e riguarda sia titoli immobilizzati che non immobilizzati. Il valore dei titoli è comprensivo degli scarti di emissione e di negoziazione, pari a euro 2.229.

I titoli sono così suddivisi:

Titoli non immobilizzati	Valore nominale 31.12.09	Valore di bilancio 31.12.09
<b>Titoli quotati</b>		
BTP a tasso fisso	21.202.000	21.975.205
CCT a tasso variabile	15.248.000	15.249.969
Obbligazioni di enti creditizi	41.400	43.377
Obbligazioni di altri emittenti	167.000	174.528
<b>Titoli non quotati</b>		
Obbligazioni di enti creditizi	1.919.424	1.693.082
Obbligazioni di altri emittenti	2.054.937	2.140.290
<b>Totale</b>	<b>40.632.761</b>	<b>41.276.451</b>

Come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 27.1.92 n. 87, si segnala che le valutazioni dei titoli quotati risultano superiori rispetto ai costi di acquisto per 838.075 euro. Si precisa inoltre che la valutazione delle obbligazioni di enti creditizi e di altri emittenti, non quotati in mercati organizzati, è inferiore di 93.739 euro rispetto al valore di mercato comunicatoci dai vari istituti di credito al 31 dicembre 2009.

Titoli immobilizzati	Valore nominale 31.12.09	Valore di bilancio 31.12.09
BTP a tasso fisso	1.509.165	1.561.646
CCT a tasso variabile	17.041.000	17.088.298
Obbligazioni di enti creditizi	1.300.000	1.299.315
<b>Totale</b>	<b>19.850.165</b>	<b>19.949.259</b>

Tutti i titoli hanno scadenza oltre il 31.12.2010 ad eccezione di:

Titoli	Valore nominale
CCT 01.02.10 TV%	512.000
CCT 01.06.10 TV%	311.000
DEXIA CREDIOP 31.01.10 TV%	190.000
OBBL. BPMCENZA 02.08.10 TV%	500.000
UNICREDIT STEP UP 29.10.10	41.400
UNICREDIT STEP UP 22.11.10	50.000

Il prospetto di cui all'allegato B) evidenzia per aggregati i movimenti dei titoli non immobilizzati avvenuti nel 2009.

**Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso indisponibili (voce 51)**

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
9.174.042	1.166.867	15.105.999	25.446.908

La voce comprende i titoli nazionali ed esteri vincolati a favore delle banche a fronte di rischi per insolvenze da parte dei soci. Tali titoli sono stati acquistati in parte con contributi pubblici (Antiusura, CCIAA...) e in parte con fondi della cooperativa, destinati a specifiche finalità di sostegno al credito per le piccole e medie imprese.

Il valore dei titoli è comprensivo degli scarti di emissione e di negoziazione, pari a euro 193.

I titoli sono così suddivisi:

Titoli non immobilizzati	Valore nominale 31.12.09	Valore di bilancio 31.12.09
<b>Titoli quotati</b>		
BTP a tasso fisso	12.428.000	12.798.974
CCT a tasso variabile	1.923.000	1.919.637
Obbligazioni di altri emittenti	5.755.000	5.967.541
<b>Titoli non quotati</b>		
Titoli di altri emittenti pubblici	65.000	65.516
Obbligazioni di altri emittenti	4.476.000	4.595.746
<b>Totale</b>	<b>24.647.000</b>	<b>25.347.414</b>

Come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 27.1.92 n. 87, si segnala che le valutazioni dei titoli quotati risultano superiori rispetto ai costi di acquisto per 343.392 euro. Si precisa inoltre che la valutazione delle obbligazioni di enti creditizi e di altri emittenti, non quotati in mercati organizzati, è inferiore di 18.870 euro rispetto al valore di mercato comunicatoci dai vari istituti di credito al 31 dicembre 2009.

Titoli immobilizzati	Valore nominale 31.12.09	Valore di bilancio 31.12.09
CCT a tasso variabile	50.000	50.111
Obbligazioni di enti creditizi	50.000	49.383
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>99.494</b>

Tutti i titoli hanno scadenza oltre il 31.12.2009 ad eccezione di:

Titoli	Valore nominale
UNICREDIT STEP UP 10.12.10	50.000

Il prospetto di cui all'allegato B) evidenzia per aggregati i movimenti dei titoli non immobilizzati avvenuti nel 2009.

#### Partecipazioni (voce 70)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
43.660	13.430	- 7.529	49.561

Neafidi partecipa al capitale sociale delle seguenti società:

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipazione
Nea Srl – in liquidazione	10.000
<b>Partecipazioni in altre società</b>	
I.G.I. Srl	30.000
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia s.c.a.r.l. - Vega	6.561
EU-RA Europe Rating Spa	3.000

Si rileva che si è provveduto a svalutare interamente la partecipazione detenuta in Banca di Garanzia, società posta in liquidazione coatta amministrativa con provvedimento del 16 dicembre 2009.

Si precisa:

- che il capitale sociale della società Nea Srl – in liquidazione è interamente detenuto, mentre per le altre partecipazioni la quota detenuta è di minoranza non qualificata;
- che per quanto riguarda la partecipazione in Intergaranzia Italia Società Consortile a responsabilità limitata (I.G.I. Srl), sono stati versati 12.000 euro, mentre il residuo da versare di 18.000 euro è allocato nella voce "Altre passività".

Ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 87/92 si riportano le seguenti informazioni relativamente alla società controllata Nea Srl, posta in liquidazione con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 14 dicembre 2009.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.08	Quota posseduta	Valore di bilancio
Nea Srl – in liquidazione	Venezia	11.505	100%	10.000

Il bilancio di Nea Srl – in liquidazione al 31.12.2009 non è stato ancora approvato: pertanto i dati sono relativi al patrimonio netto al 31 dicembre 2008.

#### Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati, ammontano a 42.490 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali a carico dell'esercizio sono stati pari a 98.775 euro.

La movimentazione della voce è riportata nell'allegato C1).

#### Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali, esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati, ammontano a 394.112 euro.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio, calcolati con i criteri sopra indicati, ammontano a 39.398 euro.

La movimentazione della voce è riportata nell'allegato C2).

#### Altre attività (voce 130)

La composizione delle altre attività è la seguente:

	31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/ Decremento	31.12.09
credito v/erario per IRES	165.325	156.820	286.643	608.788
erario c/IRES a rimborso	293.687		130.641	424.328
erario c/IRAP	14.412		- 14.412	
crediti d'imposta 87/97 a rimborso	480.906			480.906
interessi su crediti d'imposta a rimborso	248.281		20.034	268.315
credito per contributo regionale	4.005.364	218.932	- 43.113	4.181.183
credito per contributo Docup	802.723		- 802.723	
credito per contributo CCIAA Rovigo	55.565		- 34.991	20.574
credito per contributo CCIAA Belluno			62.833	62.833
credito per contributo CCIAA Verona	360.475		- 360.475	
crediti per cedole da incassare	184.362		- 86.954	97.408
crediti v/Confindustrie provinciali	1.323.249		- 1.080.068	243.181
crediti vari	68.379	113.887	- 109.719	72.547
<b>Totale</b>	<b>8.002.728</b>	<b>489.639</b>	<b>- 2.032.304</b>	<b>6.460.063</b>

Si segnala che la voce "crediti d'imposta 1987/1997 a rimborso" è stata generata nel corso degli anni da ritenute di acconto subite su interessi da obbligazioni e altri titoli, su interessi da conti correnti bancari e su contributi regionali. Avverso il silenzio - rifiuto opposto dall'Amministrazione finanziaria alla richiesta di rimborso avanzata, si è presentato ricorso alla Commissione Tributaria provinciale di Vicenza, la quale, con sentenza n. 335/5/03, depositata il 02.04.03, ha accolto integralmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia, che, con sentenza n. 43/04 del 16.12.04, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando la sentenza impugnata e ha ordinato alla medesima di disporre il rimborso dell'imposta maggiorata degli interessi.

In seguito l'Avvocatura generale dello Stato ha ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale solo relativamente alle ritenute subite su interessi da obbligazioni e altri titoli e su interessi da conti correnti bancari: ad oggi tale ricorso è ancora pendente.

Il credito per contributi delle Camere di Commercio e della Regione Veneto è relativo a contributi già deliberati a nostro favore nel corso del 2009 e non ancora incassati.

La voce crediti verso le Confindustrie provinciali si riferisce alle fidejussioni relative all'operazione denominata "Bond PMI Nordest" che si è conclusa nel giugno 2008.

#### Ratei e risconti attivi (voce 140)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
974.982	16.636	385.708	1.377.326

I ratei attivi sono iscritti a bilancio per complessivi 675.705 euro e riguardano gli interessi attivi maturati al 31.12.2009 sui titoli di proprietà.

I risconti attivi, di complessivi 701.621 euro, si riferiscono principalmente alle commissioni pagate o in attesa di pagamento al Fondo di Garanzia per le PMI a fronte di controgaranzie ricevute.

#### PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

##### Debiti verso enti finanziari (voce 20)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
98.757	-	466.270	565.027

Tale voce rileva, per 375.840 euro, i fondi ricevuti a copertura di crediti per interventi a garanzia dal Fondo Europeo degli Investimenti, dal Fondo di Garanzia per le PMI e dalla CCIAA di Venezia, eccedenti rispetto alla perdita stimata sugli stessi in base alle informazioni in nostro possesso. Il residuo di 189.187 euro si riferisce ad un debito verso il Fondo di Garanzia per le PMI per commissioni da pagare su posizioni controgarantite.

##### Debiti verso la clientela (voce 30)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
39.968	21.601	172.908	234.477

La voce, di 234.477 euro, riguarda, per 68.800 euro, il debito verso i soci decaduti o recessi, a titolo di rimborso del valore nominale delle azioni dai medesimi sottoscritte e, per 165.677 euro, le somme ricevute dai soci per commissioni di gestione su garanzie non ancora perfezionate. Tutti i debiti sono rimborsabili entro l'esercizio successivo.

##### Altre passività (voce 50)

La composizione delle altre passività, relative a debiti rimborsabili entro l'esercizio successivo, è la seguente:

	31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	31.12.09
debito v/dipendenti per retribuzioni e ferie	149.076	206	79.272	228.554
debiti verso enti previdenziali	66.637	11.322	32.734	110.693
erario c/ritenute da versare	61.218	17.188	17.559	95.965
erario c/IRAP		1.140	6.196	7.336
debiti verso fornitori	330.165	10.867	17.964	358.996
debito per contributo ex art.13, c. 23 D.L. 269/03	69.662		16.098	85.760
debito v/IGI per sottoscrizione quote	15.000	3.000		18.000
prestito CCIAA Venezia	947.658		- 212.954	734.704
fondi ministeriali antiusura	2.807.282	797.891	715.643	4.320.816
fondi Regione Veneto - Edilizia			1.644.138	1.644.138
fondi Regione Veneto - P.O.R.			7.235.534	7.235.534
fondi CCIAA Rovigo			14.907	14.907
fondi Comune Bassano del Grappa (VI)			33.279	33.279
debiti vari	71.918	93	- 16.609	55.402
<b>Totale</b>	<b>4.518.616</b>	<b>841.707</b>	<b>9.583.761</b>	<b>14.944.084</b>

La voce relativa ai fondi P.O.R. (Programma Operativo Regionale 2007 - 2013) riguarda l'erogazione da parte della Regione Veneto di somme a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione dei confidi.

#### Risconti passivi (voce 60)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
4.109.129	-	1.346.606	5.455.735

La voce, pari a 5.455.735 euro, riguarda le commissioni attive su affidamenti garantiti di competenza dell'esercizio 2010 e dei successivi.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
402.364	108.346	54.634	565.344

L'accantonamento è computato in base all'anzianità maturata al 31.12.2009 dai dipendenti in forza, secondo le leggi e il contratto di lavoro vigente.

Il debito al 31.12.2009 ammonta a 565.344 euro, di cui 83.029 euro accantonati nel 2009, e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

- saldo al 31.12.08	402.364
- saldi da fusione	108.346
- utilizzi dell'esercizio	- 28.395
- accantonamento dell'esercizio	83.029
Saldo al 31.12.09	<b>565.344</b>

#### Fondo per rischi ed oneri (voce 80)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
2.433	-	982	3.415

Trattasi del fondo indennità suppletiva di clientela accantonato a favore del nostro agente.

#### Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
13.727.911	6.262.831	5.423.032	25.413.774

Il suddetto fondo è stato costituito per coprire perdite, oneri e debiti, relativi alle garanzie rilasciate e agli impegni iscritti nei conti d'ordine che comportino l'assunzione di rischio di credito, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

- saldo al 31.12.08	13.727.911
- saldi da fusione	6.262.831
- utilizzi dell'esercizio	- 4.919.151
- accantonamento dell'esercizio	10.342.183
Saldo al 31.12.09	<b>25.413.774</b>

Il fondo al 31.12.2009, pari a 25.413.774 euro, è stato calcolato considerando i rischi sulle garanzie concesse, in funzione di possibili sofferenze in base alle informazioni ricevute dalle banche, anche nei primi mesi del 2010.

#### Capitale sociale (voce 120)

Saldo al 31.12.08	Saldi da fusione	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.09
15.829.800	9.740.400	- 554.400	25.015.800

Al 31.12.2009 il capitale sociale è suddiviso in 83.386 azioni, del valore nominale di 300 euro ciascuna, detenute da 5.113 soci.

#### Riserve indivisibili (voce 140)

##### a) riserva legale

La voce accoglie gli utili di esercizio destinati a riserva legale, pari a 5.247.939 euro, come previsto dall'art. 2545 quater del codice civile e dal vigente statuto sociale.

##### b) altre riserve

La voce, pari a 20.783.934 euro, è costituita principalmente da una riserva formata con utili di esercizi precedenti. La variazione di tale voce, come indicato negli allegati D1) e D2), è in gran parte relativa a una diversa allocazione delle somme relative ai contributi pubblici nella riserva "Fondi rischi indisponibili" (voce 141) al fine di adeguare tali voci alle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale.

#### Riserva "fondi rischi indisponibili" (voce 141)

Tale voce, pari a 15.565.031 euro, comprende riserve costituite da contributi erogati da enti pubblici, finalizzati all'incremento dei fondi rischi. Nei prospetti allegati D1) e D2) si evidenziano le movimentazioni delle voci del patrimonio netto.

#### Garanzie ed impegni

Le garanzie prestate ad enti creditizi a favore dei soci al 31.12.2009 ammontano a complessivi 345.682.025 euro e rappresentano le quote di rischio in essere, assunte dalla cooperativa sui finanziamenti in conto esercizio e sui prestiti a medio termine. Per contro, le convenzioni che disciplinano l'escussione delle garanzie concesse prevedono meccanismi di gestione e limitazione del rischio di portafoglio a carico della cooperativa.

Ammontano a complessive 69.038.537 euro le garanzie sugli affidamenti in essere ricevute dal Fondo di Garanzia per le PMI.

**PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - COSTI**
**Spese per il personale (voce 40a)**

La voce è relativa ai costi del personale, così come analiticamente indicati nel conto economico, che ammontano a complessivi 2.118.098 euro.

Informiamo inoltre che i dipendenti in forza al 31.12.2009 erano 37.

**Altre spese amministrative (voce 40b)**

La composizione delle altre spese amministrative è la seguente:

compensi professionali	352.765
compensi/rimborsi spese collab. coord. continuative	64.494
compenso Collegio Sindacale	60.478
compensi/rimborsi Amministratori	59.569
costi per servizi	122.252
costi connessi all'attività di garanzia	340.654
provvigioni e relativi oneri	74.549
spese EDP	195.677
rimborsi spese trasferte	58.199
affitto locali e posti auto	172.804
consumi e pulizia locali	78.685
collaborazioni varie	74.770
spese telefoniche e centralino	86.015
premi assicurativi	97.697
commissioni bancarie	70.573
altre spese amministrative	44.475
<b>Totale</b>	<b>1.953.656</b>

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 50)**

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza, calcolate con le modalità sopra illustrate:

immobilizzazioni immateriali	98.775
immobilizzazioni materiali	39.398
<b>Totale</b>	<b>138.173</b>

**Altri oneri di gestione (voce 60)**

La voce comprende i seguenti costi:

contributi associativi	9.692
contributi vari	1.650
contributo ex art.13, comma 23 D. L.269/03	85.760
costi vari	4.143
<b>Totale</b>	<b>101.245</b>

**Accantonamento per rischi ed oneri (voce 70)**

Ammonta a 3.320 euro e si riferisce all'accantonamento effettuato per fondi rischi ed oneri di cui alla voce 80 dello stato patrimoniale.

**Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 90)**
**a) accantonamento per garanzie e impegni**

La voce, di 10.342.183 euro, si riferisce all'accantonamento effettuato al Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81) secondo le modalità sopra illustrate.

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 100)**

Tale voce, di 7.530 euro, è relativa alla svalutazione della partecipazione detenuta in Banca di Garanzia in liquidazione coatta amministrativa.

**Oneri straordinari (voce 110)**

La voce, di 964.556 euro, riguarda per euro 890.419 sopravvenienze passive relative alla ricostituzione delle commissioni di garanzia per competenza della società incorporata e da questa imputate interamente nel bilancio dell'esercizio in cui sono state incassate.

**Imposte sul reddito di esercizio (voce 130)**

La voce, di 71.053 euro, accoglie l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 55.728 euro e l'imposta sul reddito delle società (IRES) per 15.325.

**PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - RICAVI**
**Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)**

La voce interessi attivi e proventi assimilati è costituita da:

interessi sui titoli di proprietà	1.709.634
interessi sui c/c bancari	156.322
altri interessi	20.034
<b>Totale</b>	<b>1.885.990</b>

**Corrispettivi delle prestazioni di garanzia (voce 31)**

La voce, di 3.881.448 euro, riguarda le commissioni attive di competenza dell'esercizio relative alle garanzie concesse sugli affidamenti a favore dei soci.

**Profitti operazioni finanziarie (voce 40)**

La voce, di 1.794.136 euro, riporta l'utile conseguito nel 2009 sulle operazioni in titoli non immobilizzati. Nel rendiconto allegato B) sono indicate le movimentazioni dei titoli di proprietà avvenute nel 2009.

**Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 50)**

Trattasi del recupero parziale di crediti su interventi a garanzia per i quali era stata rilevata una perdita in precedenti esercizi. La voce ammonta a 246.555 euro.

**Altri proventi di gestione (voce 70)**

La voce è costituita da:

contributi Regione Veneto	3.288.316
contributi CCIAA Verona	400.226
contributi CCIAA Vicenza	298.311
contributi CCIAA Rovigo	20.574
contributi CCIAA Venezia	680.914
contributi CCIAA Belluno	62.833
contributi CCIAA Treviso	686.920
altri proventi	104.742
<b>Totale</b>	<b>5.542.836</b>

**Proventi straordinari (voce 80)**

La voce, di 353.634 euro, riguarda, tra le altre, la ricostituzione per competenza delle commissioni al Fondo di Garanzia per le PMI della società incorporata per 67.901 euro, plusvalenze provenienti dalla vendita di titoli immobilizzati per 74.799 euro e rimborsi IRPEG 2003 per 81.584 euro.

**PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI**

Nessun compenso è previsto per il Consiglio di Amministrazione, salvo gli emonumenti corrisposti ai consiglieri della società incorporata, fino alla data della fusione, pari ad euro 53.082.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale per l'esercizio 2009 ammontano a 60.478 euro.

Nessun credito è stato erogato a favore degli amministratori e sindaci.

Con riferimento, infine, a quanto previsto dall'art. 2427, n. 22 – bis del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Antonio Favrin**



Piazza dei Signori (TV) - © Pino Pianta

**Allegato A - Bilancio "aggregato" 2008**  
**Stato patrimoniale al 31.12.2008**

Attivo	Neafidi	Unionconfidi	Bilancio "aggregato"
10 cassa e disponibilita'	2.284	1.658	3.942
20 crediti disponibili verso enti creditizi	3.923.371	6.432.669	10.356.040
21 crediti indisponibili verso enti creditizi	1.688.720	7.977.532	9.666.252
30 crediti verso enti finanziari	570.111		570.111
40 crediti verso clientela	247.029	62.236	309.265
41 crediti per interventi a garanzia	761.078	1	761.079
50 obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili			
a) di emittenti pubblici	46.864.076	1.995.846	48.859.922
b) di enti creditizi	4.159.962		4.159.962
c) altri emittenti		1.549.912	1.549.912
51 obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili			
a) di emittenti pubblici	7.538.919	605.119	8.144.038
b) di enti creditizi	1.635.123		1.635.123
70 partecipazioni	43.660	13.430	57.090
90 immobilizzazioni immateriali	94.991	308	95.299
100 immobilizzazioni materiali	39.116	295.500	334.616
110 versamenti ancora dovuti dai soci		9.000	9.000
130 altre attivita'	8.002.728	557.835	8.560.563
140 ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi	613.091	59.028	672.119
b) risconti attivi	361.891	36	361.927
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>76.546.150</b>	<b>19.560.110</b>	<b>96.106.260</b>

Passivo	Neafidi	Unionconfidi	Bilancio "aggregato"
20 debiti verso enti finanziari	98.757		98.757
30 debiti verso clientela	39.968	1.601	41.569
50 altre passivita'	4.518.616	259.929	4.778.545
60 ratei e risconti passivi	4.109.129	9.467	4.118.596
70 trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	402.364	114.861	517.225
80 fondo per rischi ed oneri			
a) fondi di quiescenza e obblighi simili	2.433		2.433
b) altri fondi per rischi ed oneri		5.233	5.233
81 fondo rischi per garanzie prestate	13.727.911	6.262.831	19.990.742
	22.899.178	6.653.922	29.553.100
120 capitale sociale	15.829.800	10.817.100	26.646.900
140 riserve indivisibili			
a) riserva legale	5.173.378		5.173.378
b) altre riserve	26.552.061	541.557	27.093.618
141 riserva "fondi rischi indisponibili"	5.843.195	2.979.887	8.823.082
170 utile (perdita) di esercizio	248.538	-1.432.356	-1.183.818
	53.646.972	12.906.188	66.553.160
<b>Totale del passivo</b>	<b>76.546.150</b>	<b>19.560.110</b>	<b>96.106.260</b>
<b>Garanzie ed impegni</b>			
10 garanzie rilasciate	282.896.817	64.059.231	346.956.048
10 bis garanzie escutibili o di prevedibile escussione su specifiche posizioni		8.340.677	8.340.677
11 garanzie ricevute	37.637.662	10.221.666	47.859.328
12 titoli e valori di terzi a garanzia		50.000	50.000
13 beni di terzi fondo antiusura		797.891	797.891
<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>320.534.479</b>	<b>83.469.465</b>	<b>404.003.944</b>



**Allegato C1 - Quadro riassuntivo immobilizzazioni immateriali 2009**

Descrizione cespiti	valore di carico	ammortamenti al 31.12.2008	incrementi da fusione	incrementi 2009	valore al 31.12.2009	ammortamenti 2009	importo al 31.12.2009
Software	201.220	128.362	1.584	44.691	119.133	79.328	39.805
Costi d'impianto	43.982	39.752			4.230	4.230	
Oneri pluriennali	105.861	89.037			16.824	14.531	2.293
Migliorie su beni di terzi	6.514	5.727			787	394	393
Marchi	2.530	2.238			292	292	
Arrottondamenti euro							-1
<b>Totale</b>	<b>360.107</b>	<b>265.116</b>	<b>1.584</b>	<b>44.691</b>	<b>141.266</b>	<b>98.775</b>	<b>42.490</b>

**Allegato C2 - Quadro riassuntivo immobilizzazioni materiali 2009**

Descrizione cespiti	valore di carico	incrementi da fusione	acquisti 2009	dismissioni 2009	valore al 31.12.2009	fondo amm.to al 01.01.2009	incrementi da fusione	utilizzo fondo 2009	ammortamenti 2009	fondo amm.to al 31.12.2009
Macchine ufficio elettriche	125.390	68.976	19.018		213.384	92.919	60.729		18.603	172.251
Mobili d'ufficio	52.077	66.201	49.394	19.593	148.079	46.595	46.904	19.118	8.634	83.015
Impianti	1.453		23.781		25.234	291			1.713	2.004
Fabbricati		348.268			348.268		73.136		10.448	83.584
Arrottondamenti euro										-1
<b>Totale</b>	<b>178.920</b>	<b>483.445</b>	<b>92.193</b>	<b>19.593</b>	<b>734.965</b>	<b>139.805</b>	<b>180.769</b>	<b>19.118</b>	<b>39.398</b>	<b>340.853</b>

## Allegato D1 - Movimentazione del patrimonio netto 2008

	valore al 01.01.2008	destinazione risultato	riclassificazione	incrementi	decrementi	risultato d'esercizio	valore al 31.12.2008
Capitale sociale	16.442.100			69.600	681.900		15.829.800
Riserve indivisibili:							
- riserva legale	5.083.990	89.388					5.173.378
- riserva straordinaria indivisibile	28.442.100	208.571	-3.019.601	652.478			25.631.070
- riserva recesso soci	268.513						920.991
Riserva "fondi rischi indisponibili":							
- riserva Antiusura (1)	3.448.292		142.971		2.807.282		783.981
- riserva Imprenditoria Femminile e Giovanile	165.838		5.986				171.824
- riserva Docup			1.678.708				1.678.708
- riserva Regione Veneto	36.076		924.430				924.430
- riserva CCIAA Rovigo	1.423.295		104.679				140.755
- riserva CCIAA Venezia	425.530		126.827				1.560.122
- riserva CCIAA Verona	131.845		9.211				434.741
- riserva CCIAA Vicenza			26.789				158.634
Utile di esercizio 2007	297.959	-297.959					
Utile di esercizio 2008						248.538	
<b>Totale</b>	<b>56.165.538</b>			<b>722.078</b>	<b>3.489.182</b>	<b>248.538</b>	<b>53.646.972</b>

(1) vedi voce "altre passività"

## Allegato D2 - Movimentazione del patrimonio netto 2009

	valore al 31.12.2008	destinazione risultato	riclassificazione	salda da fusione	incrementi	decrementi	risultato d'esercizio	valore al 31.12.2009
Capitale sociale	15.829.800			9.740.400	98.400	652.800		25.015.800
Riserve indivisibili:								
- riserva legale	5.173.378	74.561						5.247.939
- riserva straordinaria indivisibile	25.631.070	173.977	-4.377.130	993.658	435.148	4.684.422		18.172.301
- riserva recesso soci	920.991			1.067.800	622.842			2.611.633
Riserva "fondi rischi indisponibili":								
- riserva Antiusura	783.981		60.139	220.609	88.623			1.153.352
- riserva Imprenditoria Femminile e Giovanile	171.824		4.085		5.375			181.284
- riserva Docup	1.678.708		1.406.931	211.574	190.121			3.487.334
- riserva Regione Veneto	924.430		3.084.232	285.541	2.580.060			6.874.263
- riserva CCIAA Rovigo	140.755		-35.194	20.574	105.561			20.574
- riserva CCIAA Venezia	1.550.122		72.067	722.726				2.344.915
- riserva CCIAA Verona	434.741		-62.117	456.253				828.877
- riserva CCIAA Vicenza	158.634		-153.013		3.449			2.172
- riserva CCIAA Belluno				62.833				62.833
- riserva CCIAA Treviso				505.694				557.264
- riserva provincia di Treviso				52.163				52.163
Utile di esercizio 2008	248.538	-248.538		377.708				
Perdita di esercizio 2009							-1.995.215	
<b>Totale</b>	<b>53.646.972</b>			<b>12.897.290</b>	<b>5.840.812</b>	<b>5.772.370</b>	<b>-1.995.215</b>	<b>64.617.489</b>



Piazza Duomo (BL) - © Pino Pianta

## Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Soci,

il 2009 ha rappresentato una fase veramente importante per la vita della nostra Società. Si è infatti ulteriormente consolidato il processo aggregativo in atto ed è stata presentata la domanda d'iscrizione all'Elenco degli Intermediari Finanziari ex art. 107 TUB, due eventi fondamentali, che hanno posto le basi per nuovi e più sfidanti obiettivi rivolti al sostegno dei nostri soci.

Il peso della garanzia è infatti importante per le aziende del territorio e lo diventerà ancora di più per i confidi abilitati a concedere garanzia da intermediari finanziari.

L'accesso al credito – in concomitanza con la crisi, a partire dal settembre 2008 – è diventato più oneroso e si sono fatti più stringenti gli standard creditizi nei confronti delle imprese. La concomitante applicazione di Basilea 2, da un lato, e la difficoltà nell'individuare nuovi modelli di valutazione del merito creditizio delle imprese, dall'altro, hanno comportato una maggiore selettività nell'erogazione di credito da parte delle banche e un aumento delle informazioni qualitative richieste alle imprese per la valutazione delle loro richieste. E' inoltre evidente la tendenza ad un aumento dei livelli di copertura del rischio da parte delle banche, attraverso garanzie reali, personali e dei confidi.

Questi ultimi quindi, sia per le competenze maturate, sia per il radicamento sul territorio, si configureranno sempre più, da un lato come partner fondamentali per le aziende, da un altro come facilitatori nel rapporto banca-impresa, da un altro ancora come strumenti di "politica industriale" per enti ed istituzioni.

### RISULTATO DI BILANCIO E PRINCIPALI DATI DEL 2009

L'esercizio chiude con una perdita di euro 1.995.215.

Tale risultato negativo è dovuto a più concomitanti fattori, tra i quali: da un lato l'esigenza - strettamente correlata con la crisi in atto - di mantenere elevati accantonamenti analitici a fronte di posizioni garantite passate a sofferenza o in incaglio e altrettanto cospicui accantonamenti generici sulle posizioni con andamento regolare, dall'altro una differenza riguardante le poste straordinarie relative a sopravvenienze connesse all'omogeneizzazione dei criteri di contabilizzazione delle commissioni di garanzia della società incorporata. L'andamento delle sofferenze ha infatti dimostrato un'evoluzione in tendenziale aumento negli ultimi 3 anni, in linea con il graduale appesantimento degli indicatori economico-finanziari delle PMI, sia a livello regionale che nazionale.

A tale situazione si è fatto fronte con più azioni:

- individuazione di indicatori di valutazione più coerenti con i nuovi scenari di mercato;
- riduzione dell'importo medio della garanzia;
- maggiore ricorso a controgaranzie e riassicurazioni del rischio;
- potenziamento della struttura dedicata all'attività di valutazione del merito creditizio;
- rafforzamento della struttura impegnata nel monitoraggio del credito problematico e nella gestione del contenzioso.

Il trend è purtroppo destinato a mantenersi elevato anche nel 2010, considerata la situazione in atto e le dichiarazioni delle banche rese note dalla stampa negli ultimi mesi.

L'ammontare del patrimonio netto della Società (pari a 64.6 ml di euro) si mantiene peraltro significativo e risulta quindi adeguato a fronteggiare i rischi in essere, che al 31.12.09 ammontano a 345 milioni di euro (di cui 107 a breve termine e 238 a medio termine), con un valore medio della garanzia per azienda affidata pari a circa 150.000 euro.

Gli obiettivi per il 2010 prevedono volumi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, con finalità rivolte in parte alla liquidità e al riequilibrio finanziario ed in parte ai programmi di investimento innovativo.

Per quanto concerne le altre principali voci della gestione ordinaria, il conto economico 2009, rispetto al bilancio somma di Neafidi e Unionconfidi di cui all'allegato A) della nota integrativa (relativo al 2008, ultimo esercizio prima della fusione, avvenuta nel luglio 2009, come più ampiamente illustrato nei punti seguenti) evidenzia:

- un leggero aumento dei costi operativi, determinato da esigenze connesse al percorso di trasformazione in intermediario finanziario, controbilanciato in parte da sinergie e razionalizzazioni organizzative generate dalla fusione avvenuta nel luglio 2009, i cui effetti dovrebbero evidenziarsi ulteriormente nel corso del 2010;
- un leggero aumento della voce relativa alle commissioni di garanzia, in quanto gli aumenti di prezzo di seguito citati sono entrati in vigore solo nella seconda parte dell'anno;
- un rilevantissimo calo dei proventi finanziari - seppure controbilanciato da plusvalenze riguardanti i corsi dei titoli - dovuto principalmente alla riduzione dei rendimenti dei CCT che, al 31.12.09, rappresentavano il 34% del portafoglio.

Riguardo alla composizione della base societaria, i soci sono passati da 3.814 a 5.113 (di cui 2.321 affidati), mantenendo una maggiore concentrazione nei settori della metalmeccanica, dell'edilizia e dei servizi.

Essi detengono complessivamente n. 83.386 azioni, del valore nominale di euro 300 ciascuna, mentre la Società non detiene azioni proprie.

Con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art. 2528 del codice civile, si sottolinea che l'ammissione dei nuovi soci nel corso dell'esercizio è avvenuta secondo quanto previsto dallo statuto vigente che, nell'ambito dello scopo mutualistico della cooperativa, ha il fine di favorire l'accesso al credito da parte dei soci, anche se i numerosi adempimenti cui i confidi sono assoggettati comportano la raccolta di un corredo informativo importante.

### EVOLUZIONE SOCIETARIA

Il processo di aggregazione che ha consentito di arrivare alla nostra attuale struttura è iniziato nel 2002, si è rafforzato nel 2004, con la scelta di Confidi Venezia di unirsi al primo nucleo di confidi veneti ed è proseguito, come dianzi precisato, nel 2009 con la

fusione di Unionconfidi, portando al conseguimento di una dimensione interregionale, con 7 sedi nel territorio del Nordest (Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e Pordenone), allo scopo di rafforzare l'assistenza in materia finanziaria alle PMI venete, provvedendo nel contempo a razionalizzare le attività poste in essere dai singoli confidi e ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie.

Grazie alla fusione è stato infatti possibile rafforzare il ruolo della Società nel territorio, ottenendo importanti risultati:

- recupero di efficienza, tramite le centralizzazioni di alcuni servizi, mantenendo sul territorio la funzione commerciale e di relazione con le imprese;
- creazione di portafogli ampi e diversificati in termini di territorio, settore, dimensione e, quindi, tendenzialmente meno rischiosi, con la possibilità, tra l'altro, di rendere più agevole l'individuazione di importanti soluzioni volte alla riassicurazione e/o limitazione del rischio;
- capacità progettuale e dialogo con le banche di dimensione medio - grande, sempre meno propense a trattare prodotti e soluzioni con i singoli "piccoli confidi";
- creazione di un modello "integrato", che si relazioni con tutti i soggetti che hanno forte interesse verso le PMI, ottenendone sinergie e non sovrapposizioni;
- potenzialità di importanti relazioni e opportunità con altre realtà confidi e con le istituzioni comunitarie di riferimento.

#### POLITICA DEL CREDITO

Questi in sintesi gli elementi salienti della politica creditizia adottata nel 2009 e sostanzialmente valida anche per l'anno in corso:

- selezione nella concessione della garanzia, premiando non solo parametri quantitativi storici, ma anche la disponibilità dell'imprenditore a capitalizzare l'impresa;
- diversificazione del rischio per settore, dimensione aziendale, territorio, percorso favorito in modo naturale dalle fusioni avvenute;
- diffidenza verso le richieste "casuali" e sporadiche di garanzie da parte delle Banche e preferenza per logiche di condivisione mirata di portafogli, optando per un numero ristretto di convenzioni bancarie, con Istituti che dimostrino impegno sul piano dei volumi e della qualità del rapporto;
- determinazione di un limite massimo di garanzia per azienda, per settore e per classe di scoring, in modo da mantenere un'accentuata granularità del portafoglio;
- garanzia a prima richiesta sul patrimonio con riferimento all'operatività a medio termine;
- crescita molto graduale dell'operatività, per verificare nel tempo, come richiesto da Banca d'Italia, una coerenza prudente tra patrimonio ed impieghi.

#### EVOLUZIONE DEI PRODOTTI

L'evoluzione della nostra offerta alle imprese è passata attraverso varie fasi, caratterizzate

da capacità di "ascolto" e spirito innovativo.

Fino al 2007 ci si è concentrati nel convincere le imprese a trasferire linee di fido dal breve al medio termine, e ciò ha trovato conferma nel graduale cambiamento di composizione del nostro portafoglio.

Nei primi mesi del 2008, grazie all'analisi della nostra banca dati e di un altro significativo campione di PMI venete, si è evidenziato che sarebbe stato necessario operare anche nel supporto alla liquidità.

Sono state pertanto poste in essere anche grazie all'intervento della Regione, iniziative specifiche a 24 - 36 mesi, che si sono rivelate molto interessanti per le imprese.

#### POLITICHE DI PRICING

La rivisitazione delle politiche di prezzo è stata imposta dalla maggiore rischiosità espressa dalle imprese e dal maggiore impegno connesso sia all'attività di selezione del credito, sia ai nuovi adempimenti obbligatori per i confidi 107.

L'aumento delle commissioni di garanzia è stata una scelta abbastanza diffusa e generalizzata nel mondo confidi, anche se la riduzione dell'euribor registrata negli ultimi mesi ha consentito di mantenere il costo effettivo per le imprese a livelli non superiori a quelli del 2008.

I prezzi sono stati peraltro definiti, da un lato verificando che fossero recepibili dal mercato, dall'altro tenendo conto di stime di perdite ed accantonamenti basate su parametri compatibili con le caratteristiche del portafoglio Neafidi e con l'andamento degli indicatori del mercato.

Le logiche di prezzo prevedono comunque sconti anche molto rilevanti in presenza di interventi pubblici, come nel caso del programma finalizzato agli investimenti innovativi POR.

#### RAPPORTO CON LE BANCHE

Operando sul territorio veneto fin dagli anni '70, grazie ad una storia di rapporti e relazioni di lunga durata, abbiamo seguito l'evoluzione degli Istituti di credito, dalla dimensione "locale" fino all'attuale scenario dei gruppi bancari e delle grandi banche popolari.

La nostra storia ci ha finora visti operare in partnership soprattutto con 5 banche, tradizionalmente presenti sul territorio e di dimensione media o grande.

Il processo di selezione delle banche partner ha finora privilegiato la capacità degli Istituti di condividere iniziative innovative, sia sul fronte dei prodotti, che degli accordi convenzionali, individuando di volta in volta gli obiettivi comuni in termini di risposta ai fabbisogni del mercato.

Oggi, a tali requisiti, si aggiunge, in maniera sempre più rilevante, un approccio che dimostri concretamente:

- condivisione nelle logiche di valutazione del merito creditizio e di gestione del rischio;
- ottimizzazione nell'utilizzo razionale di strumenti finalizzati alla mitigazione del rischio;

- capacità di pesare adeguatamente la garanzia di un confidi intermediario 107;
- condivisione di obiettivi strategici di presidio del mercato, selezionando settori, classi di rating, politiche di pricing.

Certamente è molto complessa l'attuale fase del rapporto tra il sistema bancario e i confidi, considerato il venir meno di tanti paradigmi sui quali si erano basati sia la concessione dei finanziamenti alle imprese che il ricorso alla garanzia. Tale complessità, che ha disorientato alcune banche nella relazione con gli enti di garanzia, è stata invece interpretata da altre come una preziosa opportunità di collaborazione e crescita, oltre che di riassicurazione del rischio, tenendo presenti le priorità attualmente strategiche per gli Istituti di credito, ovvero:

- la possibilità di disporre di informazioni tempestive e continuative sull'andamento delle imprese affidate, alla luce dei tempi ridottissimi che intercorrono tra i primi segnali di difficoltà e il momento del default dell'azienda. In particolare sono molto significative quelle informazioni di carattere qualitativo e settoriale, utili ad integrare il quadro di conoscenze quantitative e andamentali rivenienti dai bilanci e dalla Centrale dei Rischi, visto che è molto difficile per le imprese predisporre budget e business plan, in quanto la crisi ha causato un generale disorientamento, che rende complesse le previsioni anche a fini interni oltre che nei confronti dei terzi;
- la disponibilità di strumenti efficaci ed efficienti di mitigazione e riassicurazione del rischio di credito, tali da incidere positivamente sia sul rating dell'impresa affidata sia sui livelli di assorbimento di patrimonio per la banca.

Le banche più attive, quindi, stanno cercando - anche nostro tramite - di investire in un maggior contatto con i clienti e di conoscere il contesto in cui essi operano, per poterne interpretare più correttamente la situazione attuale e prospettica.

#### TRASFORMAZIONE IN INTERMEDIARIO FINANZIARIO "VIGILATO"

Il 14.12.2009 è stata presentata la richiesta d'iscrizione all'elenco degli Intermediari finanziari di cui all'art. 107 del TUB, in quanto Neafidi supera i 75 milioni di attivo finanziario, parametro che rende obbligatoria la richiesta d'iscrizione.

La documentazione presentata comprendeva in particolare:

- il piano industriale 2010-2012;
- una corposa Relazione Organizzativa, volta a garantire un efficiente sistema di controllo interno;
- la situazione del patrimonio di vigilanza al 31.12.2009 e prospettica fino al 2012.

Il 22.03.2010 è pervenuta da Banca d'Italia una comunicazione che interrompe i termini del procedimento amministrativo di ammissione ed evidenzia l'esigenza di modificare alcuni aspetti dell'attuale governance.

Tali raccomandazioni sono state ampiamente condivise dal Consiglio di Amministrazione e saranno oggetto di attuazione per il nuovo Consiglio che verrà nominato dall'Assemblea.

#### EFFETTI DELLA GARANZIA "PERSONALE" A PRIMA RICHIESTA

Le garanzie tipiche di un confidi 107 sono così ambite dal sistema bancario in quanto sono a tutti gli effetti equiparate a quelle di una banca e, quindi, tali da ridurre dal 100% al 20% l'assorbimento di patrimonio a fronte di finanziamenti concessi.

Quali sono, però le problematiche "aperte" riguardo al nuovo ruolo?

Sicuramente:

- la capacità delle banche di "pesare" adeguatamente le garanzie dei confidi 107, in termini di minore spread delle imprese;
- l'esigenza di adottare sistemi di riassicurazione del rischio (contro garanzie o altri fondi "dedicati") che enfatizzino per la banca l'effetto della garanzia a prima richiesta da 107;
- la coesistenza di garanzie private e pubbliche sulle stesse tipologie di finanziamento.

Si tratta di temi che necessitano di essere affrontati con urgenza e che rappresenteranno quindi un impegno strategico per il 2010.

#### IL PIANO INDUSTRIALE 2010/2012 – LINEE GUIDA

La nostra mission rimane agevolare le piccole e medie imprese nel soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari, mantenendo l'assetto proprietario su una base imprenditoriale molto ampia.

Questo il percorso programmato per conseguire i nostri obiettivi:

- creazione di un Intermediario finanziario di dimensione regionale-interregionale, ma con forte presidio territoriale;
- mantenimento del focus dell'attività sulla concessione garanzie, senza introdurre, nei prossimi mesi, attività sussidiarie, da valutare, tuttavia, entro la fine del 2010;
- consolidamento del ruolo di referente "istituzionale" e strumentale per gli Enti che operano a favore delle PMI, per trasferire alle imprese agevolazioni locali, regionali, nazionali, comunitarie;
- rafforzamento del coordinamento con il Sistema Associativo.

#### EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA

Ad oggi la struttura si compone di 37 dipendenti e 3 collaboratori. Il personale è dislocato per la parte più rilevante presso la sede legale di Vicenza e per il resto nelle altre 6 sedi operative situate presso le Confindustrie provinciali di Venezia, Verona, Belluno, Rovigo, Treviso e Pordenone (diventata di recente sede secondaria della Società).

L'impostazione organizzativa, che risponde a quanto previsto per i confidi 107,

comprende anche nuove funzioni deputate a gestire i controlli cosiddetti di "secondo e terzo livello" (risk management, compliance, internal audit), la cui attività ha già preso avvio dal gennaio di quest'anno.

#### SINERGIA CON LE ISTITUZIONI

Questo tema merita un'evidenza particolare, vista l'importanza che il rapporto con le Istituzioni ha avuto nell'ampliare le possibilità di aiuto alle PMI del territorio.

Un riscontro oggettivo e significativo di tale politica si è avuto in particolare negli ultimi due anni, con lo stanziamento, a favore di Neafidi, di ingenti contributi, finalizzati a sostenere oltre all'operatività ordinaria, anche interventi "Anticrisi", progetti di innovazione & ricerca e ad attivare un supporto particolare a favore del settore delle costruzioni.

#### STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

E' aumentato in modo rilevante nel 2009 il ricorso al Fondo di garanzia per le PMI, che opera come strumento di controgaranzia, per un massimo del 90%. Si tratta di un'opportunità particolarmente rilevante, che consente di attuare un'efficace politica di mitigazione del rischio, grazie anche all'effetto di minore assorbimento patrimoniale.

#### PRIVACY

Si precisa che, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D.Lgs. 196/2003, Codice sulla protezione dei dati personali, il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del medesimo documento.

#### MUTUALITA' PREVALENTE

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa opera senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci per favorire l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2009, come previsto dallo statuto sociale all'art. 21, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi;
- lo statuto sociale, agli artt. 21 e 43, prevede che in caso di scioglimento della società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al fondo interconsortile di garanzia al quale la Società aderisce, o in mancanza, al fondo di garanzia di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03.

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e in ogni caso lo sta-

tuto sociale, all'art. 17, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le partecipazioni, si ricorda che non esistono partecipazioni in società controllanti e collegate, e che la Società detiene una partecipazione di controllo (100% del capitale) in una società a responsabilità limitata – Nea S.r.l. – in liquidazione (con sede a Venezia e capitale sociale pari a euro 10.000) – costituita nel dicembre 2005 e posta in liquidazione in data 14.12.2009.

#### PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita dell'esercizio 2009, di euro 1.995.215, attraverso l'utilizzo per pari importo della riserva straordinaria indivisibile. Infine il Consiglio di Amministrazione chiede all'assemblea di ratificare l'adeguamento - effettuato nel bilancio al 31.12.2009 - della "Riserva fondi rischi indisponibili" a euro 15.565.031, utilizzando la voce "Altre riserve", al fine di allineare la prima agli importi vincolati nelle apposite voci dell'attivo patrimoniale a fronte di contributi ricevuti.

Giunti al termine del nostro mandato Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e formuliamo i migliori auspici per la Società.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Antonio Favrin**

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 con una perdita di euro 1.995.215, che trova ampia copertura nella riserva straordinaria indivisibile. Nella propria Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha fornito un'esautiva illustrazione delle cause all'origine della stessa. In particolare, la dinamica crescente delle sofferenze, alimentata dalla generale crisi economica in atto, ha indotto a politiche prudenziali di bilancio, con accantonamenti informati alle contingenze da fronteggiare. A ciò si è aggiunta, in occasione della fusione con Unionconfidi, l'esigenza di allineare i criteri di contabilizzazione delle commissioni di garanzia della società incorporata. Il risultato economico di periodo ne ha risentito negativamente, nella misura in cui gli effetti di tale processo si sono riflessi sull'ammontare delle componenti straordinarie, con la marcata prevalenza degli oneri sui proventi.

Per quanto di nostra competenza, nel corso dell'esercizio, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione rifacendoci, ove necessario, ai suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A sensi di legge e di statuto, il controllo contabile ex artt. 2409-bis e seguenti del codice civile è stato svolto dalla società di revisione Revisionitalia Srl Società di Revisioni Amministrative.

### 1. Osservanza della legge e dello Statuto – Corretta amministrazione

Durante l'anno, abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, riscontrandone lo svolgimento nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Periodicamente, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla direzione notizie sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche.

A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si è potuta, altresì, esercitare l'attività di vigilanza richiesta e di cui si dà conto nel prosieguo, attraverso verifiche periodiche (n. 5) ed incontri con la direzione ed i responsabili delle varie aree funzionali.

### 2. Adeguatezza assetto organizzativo

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

A tale riguardo, segnatamente diamo atto che la Società ha operato per l'integrazione con la struttura dell'incorporata, Unionconfidi, e per dotarsi tempestivamente delle funzioni organizzative richieste dall'assunzione della qualifica di Intermediario ex art. 107

T.U.B. (Internal Audit, Risk Management, Compliance).

Sul presente punto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

### 3. Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento

Abbiamo, inoltre, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sul suo concreto operare mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. Neafidi ha proseguito nel processo di formalizzazione e affinamento delle procedure con predisposizione dei relativi manuali. In proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

### 4. Denunce ex art. 2408 C.C.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

### 5. Rapporti con il soggetto incaricato al controllo contabile

I rapporti intrattenuti con la società di revisione incaricata, attraverso periodici incontri e scambi di informazioni, non hanno fatto emergere dati e notizie rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

### 6. Analisi del bilancio

Abbiamo, infine, esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, approvato dall'organo amministrativo in data 30 marzo 2010 e da questi trasmessoci, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, con contestuale rinuncia da parte dei sottoscritti sindaci al termine di cui all'art. 2429 del codice civile.

Esso si riassume nei seguenti dati (espressi in unità di euro):

Totale Attivo	111.799.345
Passività	47.181.856
Capitale e Riserve	66.612.704
Totale Passivo e Netto	113.794.560
Utile (perdita) di esercizio	- 1.995.215
Totale garanzie e impegni	414.720.562
Ricavi e proventi	13.704.599
Costi ed oneri	15.699.814
Utile (perdita) di esercizio	- 1.995.215

In data 2 aprile 2010, la società di revisione Revisionitalia Srl Società di Revisioni Amministrative ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e dell'art. 15 Legge n. 59/1992, recante l'attestazione che il bilancio in argomento è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che è redatto con

chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, ex art. 2409-ter, c. 2, lett. e) del codice civile.

Atteso quanto sopra, nell'ambito delle funzioni a noi demandate in materia di analisi sul bilancio, Vi riferiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data dall'organo amministrativo al consuntivo di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo, così come precisato nella nota integrativa, Vi confermiamo che il bilancio è redatto nel sostanziale rispetto delle previsioni del D.Lgs n.87 del 27/01/92 e secondo lo schema riportato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 31/07/1992, nonché facendo uso di voci compatibili con la natura giuridica e le norme statutarie della Cooperativa e dirette a fornire una più adeguata rappresentazione dell'attività svolta.

In particolare, si da atto che: nelle risultanze del bilancio si compendiano i dati contabili di Unionconfidi S.C.P.A. di Garanzia Collettiva Fidi che, per effetto dell'incorporazione perfezionatasi il 1° luglio 2009, sono stati recepiti da Neafidi a far data dal 1° gennaio 2009; il consolidamento dei dati contabili dell'incorporata non ha dato luogo a differenze di fusione all'origine di rivalutazioni di poste patrimoniali e/o di iscrizione di un avviamento; le immobilizzazioni immateriali, ove richiesto, sono state iscritte previo nostro assenso.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione non ha derogato alle disposizioni dettate per la redazione del bilancio di esercizio dalle normative dinanzi citate, nè, segnatamente, ai sensi dell'art. 2423, c.4, del codice civile.

Abbiamo, infine, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione e i contenuti della Relazione degli Amministratori sulla gestione. Anche a tale riguardo non abbiamo specifiche osservazioni da riferire.

#### 7. Mutualità prevalente ai sensi art. 2545 del codice civile

In merito a quanto previsto dagli artt. 2513 e 2545 del codice civile, come evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione annuale ed in nota integrativa, diamo atto che ai sensi di statuto e in coerenza con la normativa che disciplina l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici e, pertanto, posto a copertura dell'attività di prestazione di garanzie a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli istituti di credito convenzionati, risultando indisponibile per ogni altro utilizzo.

La gestione sociale è stata improntata al rispetto del carattere mutualistico in via prevalente, così come previsto dallo statuto (artt. 21 e 43) e dalla specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, nonché, nel caso di scioglimento, la devoluzione del patrimonio residuo di liquidazione al fondo interconsortile di garanzia al quale la Società aderisce o, in mancanza, al fondo di garanzia di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. n.269/2003.

In ossequio all'art. 2514 del codice civile, la Società ha operato esclusivamente nell'interesse dei soci per favorire l'accesso al credito, di talché i corrispettivi delle prestazioni di garanzia sono derivati per la totalità dalla suddetta gestione. Non ha proceduto a distribuzioni di utili, avanzi e/o riserve e, infine, non ha emesso strumenti finanziari remunerativi.

#### 8. Altre informazioni

Oltre a quanto sopra, diamo atto che:

- l'organo amministrativo ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza ex D.Lgs. n. 196/2003, come riportato nella Relazione sulla Gestione;
- iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 TUB – la Società ha proceduto nell'iter amministrativo diretto a ottenere l'iscrizione nell'elenco speciale di che trattasi, ai sensi del decreto 9 novembre 2007 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sino all'inoltro della specifica istanza, trasmessa a Banca d'Italia in data 14 dicembre 2009. Con nota del 22 marzo 2010, l'Istituto di Vigilanza ha sospeso il procedimento, in attesa di riscontro ad alcune raccomandazioni formulate in tema di governance societaria, che sono state oggetto di tempestivo approfondimento e condivisione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente nella successiva riunione del 30 marzo, per agevolare l'adozione ad opera del nuovo organo amministrativo di imminente, prossima designazione;
- normativa antiriciclaggio: D.Lgs. n. 231/07 – in materia, la Cooperativa ha operato nel rispetto degli obblighi minimi dettati dalle disposizioni in argomento.

#### 9. Giudizio sul bilancio di esercizio e considerazioni conclusive

Signori Soci,

visto l'esito delle verifiche eseguite e degli ulteriori dati e notizie forniti dalla Società di Revisione, preposta al controllo contabile, riscontrata, altresì, la rispondenza del consuntivo e della Relazione sulla Gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei compiti a noi demandati, siamo in grado di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2009, così come sottopostoVi dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta di copertura della perdita di euro 1.995.215 mediante utilizzo della Riserva straordinaria indivisibile.

Ci associamo, altresì, all'ulteriore proposta del Consiglio di Amministrazione di corrispondere alle specifiche poste attive di allocazione dei contributi ricevuti e soggetti a vincolo, mediante adeguamento della "Riserva fondi rischi indisponibili" al saldo di euro 15.565.031 con imputazione alla voce "Altre riserve" dell'importo richiesto, invitandoVi, pertanto, a deliberare in conformità.

Infine, in occasione della scadenza del mandato, desideriamo porgere all'Assemblea un sentito ringraziamento per la fiducia accordataci e ad Amministratori, dirigenti e personale tutto di Neafidi per la collaborazione e l'attenzione costantemente riservateci.

Il Collegio Sindacale

**Giovanni Glisenti**

**Enzo Rossi**

**Umberto Ercolini**

**Piergiorgio Brida**

**Aldo Briani**

Alla Assemblea dei Soci della  
NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA  
DI GARANZIA COLLETTIVA

Vicenza

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
**ai sensi dell'art. 2409 ter del c.c. e dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59**

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI chiuso al 31 Dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni contenute nella nota integrativa:

Nel corso dell'esercizio Neafidi ha incorporato "Unionconfidi Società Cooperativa per azioni di garanzia fidi", con sede in Pordenone, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Per facilitare la comprensione ed il raffronto tra i dati di bilancio comparati con l'esercizio precedente, nella nota integrativa, per le voci maggiormente significative, sono stati forniti opportuni dettagli e chiarimenti ed è stato altresì sviluppato un prospetto (allegato A) riportante i dati aggregati per l'esercizio 2008.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e) del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI al 31 dicembre 2009.

Brescia, 2 aprile 2010

REVISIONITALIA S.r.l.  
  
Marco Menegol  
(Socio Amministratore)



# Sedi Neafidi

## Sede legale e operativa

### Vicenza

P.za del Castello, 30  
36100 Vicenza  
Tel. 0444 1448311  
Fax 0437 951386

## Sede secondaria e operativa

### Pordenone

P.tta del Portello, 2  
33170 Pordenone  
Tel. 0434 1779303  
Fax 0437 951378

## Sedi operative

### Belluno

Via S. Lucano, 15  
32100 Belluno  
Tel. 0437 1849011  
Fax 0437 951343

### Rovigo

Via A. Casalini, 1  
45100 Rovigo  
Tel. 0425 1689101  
Fax 0437 951397

### Treviso

P.za Sant'Andrea, 10  
31100 Treviso  
Tel. 0422 1729204  
Fax 0437 951395

### Venezia

Via delle Industrie, 19  
30175 Marghera Venezia  
Tel. 041 3141201  
Fax 0437 951394

### Verona

P.za Cittadella, 22  
37122 Verona  
Tel. 045 2320301  
Fax 0437 951398